

Tema

Beato il seno che ti ha portato

(Matteo 1,1.16;13,54-56 e Luca 11,27-28)

- ✓ ***Saluto e Canto***
- ✓ ***Segno di Croce***

Introduzione al tema

Stiamo parlando della fede come dono e risposta che rende nuove le nostre relazioni.

Ma fede in chi? San Paolo, quasi come un grido di vittoria, esulta: «So in chi ho creduto, perciò sono sicuro!»: in Cristo, che è divenuto la sua vita, l'unico senso dei suoi mille viaggi, delle sofferenze e delle gioie dell'apostolato. In Cristo, il Figlio di Dio incarnato nel grembo di Maria: colui che ci ha riportato dalle tenebre alla luce.

Vogliamo riconoscerlo anche noi. Chiediamogli, perciò, di mostrarci il suo volto; di aumentare in noi la consapevolezza della fede.

Preghiera iniziale

*Mio Dio, dammi la fede,
la fede vera, la fede pratica,
la fede che fa entrare
il Vangelo nella vita...
Mio Dio, dammi la fede
di chi costruisce sulla pietra
e non la fede morta
di chi costruisce sulla sabbia....
Mio Dio, dammi la fede,
la fede che fa meditare
le tue parole per comprenderle
e in seguito le fa praticare
per tutta la vita,
questa fede che costituisce
la vita del giusto,
poiché in effetti
stabilisce la vita
su delle fondamenta nuove,
interamente diverse
da quelle del resto degli uomini,
e che sono follie ai loro occhi.
Amen.*

(BEATO CHARLES DE FOUCAULD)

I. OSSERVAZIONE DELLA REALTÀ

Hitler aveva il mito della razza pura, naturalmente quella ariana. E ha tentato di attuarlo con i campi di sterminio, la soluzione finale. Tutti gli orrori scoperti con l'apertura dei lager. In Cambogia tra il 1975 ed il 1979 i Khmer rossi, sostenuti dalla Cina, massacrarono o fecero morire nei cosiddetti "campi di rieducazione" circa due milioni di persone, su una popolazione totale di sette milioni. Negli anni '90 nella ex-Jugoslavia vigevo la tremenda follia della "pulizia etnica". Tutto era permesso per ottenere lo scopo: uccidere i vicini, ammazzare bambini, stuprare le donne dell'altro campo... Sempre negli anni '90 in Ruanda gli Hutu e i Tutsi decisero di non poter più convivere e mescolarsi. E si è arrivati agli orrori di madri che uccisero i figli, di mariti che fecero a pezzi le loro mogli, tanti bambini sacrificati alla separazione delle etnie, alla non contaminazione delle razze. Negli ultimi quindici anni oltre 30mila persone sono morte cercando di attraversare il Mediterraneo. Vittime in gran parte sconosciute. Oltre la metà resta senza nome e senza un'identità.

Credevamo che dopo il nazismo questa follia non sarebbe più tornata. Invece anche per le nostre strade e sulle nostre piazze sembra a volte in azione il razzismo più cieco. Dagli epiteti "sporco negro" alla vie di fatto: baracche incendiate, barboni cosparsi di benzina e incendiati, migranti accusati di tutti i mali di un Occidente sempre più chiuso e cieco. Povero mondo, poveri noi!

Conversazione

- ✓ *Cosa suscitano nella gente queste notizie, che risuonano frequenti come un bollettino di guerra?*
- ✓ *Esiste una razza pura? E gli altri che cosa sono?*
- ✓ *Noi come reagiamo a questa intolleranza, a questa incredibile pretesa di superiorità?*

II. ILLUMINAZIONE BIBLICA

Cristo non ha avuto timore o vergogna di mescolarsi con noi e in Maria si è fatto "figlio dell'uomo", in tutto simile a noi, mentre noi abbiamo tanti pregiudizi gli uni verso gli altri. Cristo ha imparato da Maria, sua madre, il modo di comportarsi come uomo del suo tempo e del suo paese, mentre noi vogliamo tante volte comportarci da superuomini e disprezziamo la nostra famiglia, la nostra gente, vorremmo avere origini "più alte". Cristo, nascendo da Maria, ha riconosciuto la grandezza della donna nel popolo di Dio, mentre noi non sappiamo onorarla come donna, sposa, madre, consacrata, disconoscendo la parità naturale tra uomo e donna. Insomma, Cristo non ha avuto timore di "mescolare" la sua "razza" con la razza umana. Anzi, la Sapienza dichiara che prova «diletto a stare con i figli degli uomini» (cfr. Proverbi 8,30-31): tanto ci ha amati, ed eravamo peccatori, ostili a Lui!

Dal Vangelo di Matteo (1,1-16)

¹Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo...

¹⁶Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

Dal Vangelo di Matteo (13,54-56)

⁵⁴La gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? ⁵⁵Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? ⁵⁶E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?».

Dal Vangelo di Luca (11,27-28)

²⁷Una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». ²⁸Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

- ✓ *Momento di silenzio e di riflessione.*
- ✓ *Chi vuole comunichi la frase o le parole che l'hanno particolarmente colpito.*

III. CONFRONTO

Introduzione

Gli uomini, che per natura sono tutti uguali, stentano a riconoscersi tali: vogliono prevalere gli uni sugli altri, senza preoccuparsi del mare di sofferenze prodotte da questa lotta. Dio, che ha creato gli uomini a sua immagine e somiglianza, Lui, che per natura è infinitamente superiore all'uomo, si è fatto uno di noi: ha scelto una Madre, Maria, che gli permettesse di chiamarci fratelli: «Non ha considerato un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio, ma spogliò se stesso... facendosi in tutto simile a noi» (cfr. Filippesi 2,6-7).

Conversazione

- ✓ *Che cosa ci suggerisce il confronto tra la volontà di predominio, fino all'annientamento dell'altro, che scatena la violenza umana, e la volontà di prossimità, fino all'annientamento di se stesso, che suscita la misericordia di Dio?*
- ✓ *Che senso ha la fede di fronte al mistero dell'incarnazione?*
- ✓ *Che cosa riconosciamo di dover cambiare nel nostro rapporto con Dio e fra di noi?*

IV. IMPEGNO

Introduzione

Il Figlio di Dio, fattosi uomo «in tutto simile a noi» nel grembo di Maria, è venuto a mostrarci la via da percorrere per divenire «simili a lui». Ascoltiamo come Papa Francesco nella *Lumen fidei* ci parla del Cristo, della sua relazione con Maria e di quello che siamo chiamati a fare per rinnovare la nostra vita: «Possiamo dire che nella Beata Vergine Maria il credente è coinvolto totalmente nella sua confessione di fede. Maria è strettamente associata, per il suo legame con Gesù, a ciò che crediamo. Nel concepimento verginale di Maria abbiamo un segno chiaro della filiazione divina di Cristo. L'origine eterna di Cristo è nel Padre, Egli è il Figlio in senso totale e unico; e per questo nasce nel tempo senza intervento di uomo. Essendo Figlio, Gesù può portare al mondo un nuovo inizio e una nuova luce, la pienezza dell'amore fedele di Dio che si consegna agli uomini. D'altra parte, la vera maternità di Maria ha assicurato per il Figlio di Dio una vera storia umana, una vera carne nella quale morirà sulla croce e risorgerà dai morti. Il movimento di amore tra il Padre e il Figlio nello Spirito ha percorso la nostra storia; Cristo ci attira a Sé per poterci salvare (cfr *Gv* 12,32). Al centro della fede si trova la confessione di Gesù, Figlio di Dio, nato da donna, che ci introduce, per il dono dello Spirito Santo, nella figliolanza adottiva (cfr *Gal* 4,4-6)».

Conversazione

- ✓ *Che cosa richiede a noi, concretamente, riconoscere il Cristo come figlio di Maria?*
- ✓ *Come devono cambiare, o migliorare, i nostri atteggiamenti verso Dio e verso i fratelli?*
- ✓ *A che cosa ci vogliamo oggi impegnare con Lui?*

Preghiere spontanee

Diciamo insieme: *Donaci, Signore, la grazie della fede.*

Preghiera finale

Signore, Gesù Cristo, Figlio di Maria, tu hai voluto riconoscerti nel titolo di «Figlio dell'uomo». Tante volte noi troviamo la scusa di non poter fare come te perché tu sei Dio e noi siamo uomini. Ma tu ci hai vinti in partenza. Tu hai anche avuto compassione della nostra debolezza e ci ha regalato tua Madre come rifugio, tenerezza, modello, sostegno. Non abbiamo saputo onorarla e amarla come te. Spesso vi abbiamo relegato sugli altari delle nostre chiese, circondati di candele, ma non vi abbiamo imitato. Per il tuo amore di figlio, per la tua forza di fratello, ti chiediamo oggi di insegnarci a guardare Maria come l'hai guardata tu. E a lei chiediamo di aiutarci a guardarti come ti ha guardato lei. Ti chiediamo, per tua intercessione, la grazie della fede. Amen.

- ✓ ***Padre nostro e Canto***